



È morto Robert Redford, la leggenda di Hollywood aveva 89 anni

Descrizione

(Adnkronos) â??

Robert Redford, l'affascinante star del grande schermo diventato regista premio Oscar, Ã" morto martedÃ¬ mattina presto nella sua casa nello Utah. Aveva 89 anni. La sua morte, avvenuta tra le montagne nei dintorni di Provo, Ã" stata annunciata in un comunicato da Cindi Berger, amministratrice delegata dell'agenzia di pubbliche relazioni Rogers & Cowan Pmk. Ha dichiarato che Redford Ã" morto nel sonno, senza fornire una causa specifica. I film di successo di Redford hanno spesso aiutato lâ??America a comprendere sÃ© stessa. Lontano dai riflettori, l'attore Ã" stato un fervente sostenitore delle cause ambientali e ha promosso il movimento del cinema indipendente centrato sul Sundance Festival. Con una profonda avversione per l'approccio "semplificato" di Hollywood alla realizzazione dei film, Redford ha sempre preteso che i suoi lavori avessero un peso culturale, riuscendo spesso a far risuonare temi importanti â?? come il lutto o la corruzione politica â?? grazie anche al suo immenso carisma. Come attore, i suoi film piÃ¹ celebri includono 'Butch Cassidy' (1969), con il suo sguardo affettuoso verso i fuorilegge in un West al tramonto, e 'Tutti gli uomini del presidente' (1976), sulla ricerca giornalistica contro il presidente Richard Nixon durante l'era dello scandalo Watergate. In 'I tre giorni del Condor' (1975), interpretava un introverso decifratore della Cia coinvolto in un mortale gioco del gatto col topo. 'La stangata' (1973), su truffatori dell'epoca della Grande Depressione, gli valse la sua prima e unica nomination all'Oscar come attore. Redford Ã" stato uno degli attori piÃ¹ richiesti di Hollywood per decenni, che si trattasse di commedie, drammi o thriller; gli studios lo proponevano spesso come simbolo di sex appeal. Il suo successo come protagonista romantico Ã" dovuto in gran parte anche alle straordinarie attrici con cui Ã" stato affiancato: Jane Fonda in 'A piedi nudi nel parco' (1967), Barbra Streisand in 'Come eravamo' (1973), Meryl Streep in 'La mia Africa' (1985). Passato alla regia intorno ai quarant'anni, vinse l'Oscar per il suo debutto dietro la macchina da presa, 'Gente comune' (1980), che racconta la disintegrazione di una famiglia borghese dopo la morte di un figlio. Il film vinse altri tre Oscar, incluso quello per il miglior film. Il suo secondo film da regista, 'Milagro' (1988), una commedia drammatica su un contadino del Nuovo Messico a cui venivano negati i diritti sull'acqua da parte di speculatori senza scrupoli, fu un fallimento commerciale. Ma Redford si rifiutÃ² ostinatamente di scendere a compromessi scegliendo materiale piÃ¹ commerciale. PreferÃ¬ invece dirigere e produrre 'In mezzo scorre il fiume' (1992), un dramma ambientato nel passato su pescatori del Montana che riflettono su questioni esistenziali, e 'Quiz Show' (1994), incentrato su uno scandalo televisivo degli anni â??50. 'Quiz Show' ottenne quattro nomination agli Oscar, inclusi miglior

film e miglior regia. Forse l'impatto culturale più grande di Redford fu come promotore indipendente del cinema d'autore. Nel 1981 fondò il Sundance Institute, un'organizzazione no-profit dedicata a coltivare nuove voci nel panorama cinematografico. Nel 1984 prese in gestione un festival cinematografico in crisi nello Utah e, pochi anni dopo, lo rinominò in onore dell'istituto: il celebre Sundance Film Festival, che ha scoperto e lanciato numerosi registi indipendenti come Quentin Tarantino, Kevin Smith, Robert Rodriguez, Jim Jarmusch, Darren Aronofsky, Christopher Nolan e James Wan. spettacoliwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. H24News

Tag

1. adnkronos
2. Ultimora

Data di creazione

Settembre 16, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark